

DATI EPIDEMIOLOGICI SULL'INFEZIONE DA HIV NELLA REALTÀ MILANESE DEL POLICLINICO DI MILANO: ANALISI PRELIMINARE IN CENTRO IST.

R. Narra², S. Uceda², A. Zoccoli², A. Orlandi², M. Cusini¹, G. Lunghi²

¹*Centro Infezioni Sessualmente Trasmesse, Istituto Scienze Dermatologiche, U.O. Semplice Malattie a Trasmissione Sessuale, Fondazione Ca' Granda Policlinico Milano*

²*Unità Operativa di Virologia IRCCS Fondazione Policlinico Ca' Granda, Milano*

INTRODUZIONE

Secondo gli ultimi aggiornamenti del Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute (Istituto superiore di Sanità, luglio 2016), nel mondo sono state stimate 2.5 milioni di nuove diagnosi di HIV. In Italia, i dati riferiti dal sistema di sorveglianza delle nuove diagnosi di infezione da HIV indicano che nel 2014 sono stati diagnosticati 6.1 nuovi casi di HIV positività ogni 100.000 residenti. L'incidenza più elevata è stata registrata nel Lazio, in Lombardia, in Emilia-Romagna. Dati di letteratura (Wang, Haidong, et al., 2016, Lancet HIV) riferiscono che, al momento, nessun paese sembra aver raggiunto l'obiettivo Unaid "90-90-90" previsto per il 2020. In questo contesto, si fa sempre più evidente la necessità di disporre di una rete di sorveglianza per l'HIV e le altre Ist (Infezioni Sessualmente Trasmesse). Scopo di questo lavoro è stato quello di valutare il numero di infezioni sostenute da HIV e *Treponema pallidum* nella popolazione afferente (tra il 2013 e il 2016) al Centro IST della Fondazione Ca' Granda di Milano, che dal 1991 è parte di una rete sentinella di sorveglianza di 12 centri distribuiti sul territorio nazionale.

METODI

Sono stati valutati i campioni provenienti dal centro IST della nostra Fondazione nel periodo compreso tra il gennaio 2013 e settembre 2016. I test sono stati eseguiti presso il Laboratorio di Virologia della Fondazione rispettivamente con Elecsys® HIV combi PT assay HIV-1 p24 antigen and antibodies to HIV-1 and HIV-2 (Roche Diagnostics) e *Treponema Pallidum* IgG+ IgM (Roche Diagnostics e Lumipulse® G TP-N Fujirebio).

RISULTATI

Dal 2013 al 2016, sono stati eseguiti in totale 15.390 test sierologici per HIV. 536(3.5%) sono risultati positivi. Di questi, 13(0.08%) campioni si sono rivelati falsi positivi. La percentuale maggiore di riscontri è stata registrata nel 2015, con 159(5.6%) campioni positivi. Complessivamente sono stati 240 i pazienti HIV positivi, ovvero il 2.3% sul totale dei soggetti esaminati: 223(92.9%) maschi contro 17(7%) femmine. Il range d'età maggiormente rappresentato è quello dai 30 ai 39 anni in entrambi i generi. Tra questi pazienti, 44(17.7%) hanno registrato una sieroconversione dopo uno o più controlli precedenti in cui erano risultati negativi: si tratta di una popolazione completamente maschile, di età media di 33 anni e costituita per il 9% da stranieri. Il 90.5% (circa 35% con infezione attiva) dei pazienti HIV positivi, è risultato positivo anche al test per *T. pallidum* IgG+IgM.

CONCLUSIONI

Dalla nostra analisi emerge che l'infezione con maggior prevalenza è da *T. pallidum* (8.8%) seguita da HIV (2.3%). Concordi con la letteratura, i nostri dati mostrano una prevalenza nel sesso maschile, e la terza decade come fascia d'età più colpita per i due patogeni. Sembra essere, inoltre, significativa la correlazione tra *T. pallidum* ed infezione da HIV.